

Un silenzio assordante. La riforma dello sport finalmente adeguata alle necessità dei centri sportivi, ma ferma a un passo dall'approvazione definitiva

“Stiamo vivendo una situazione di grande preoccupazione per il nostro settore” sostiene il **Presidente Giampaolo Duregon** “abbiamo dedicato gli ultimi tre anni e mezzo proprio alla Riforma dello Sport proponendo tutti i cambiamenti necessari per renderla adatta agli operatori.

È stato un lavoro che ha tenuto costantemente impegnata l'**ANIF (l'Associazione Nazionale Impianti per lo Sport e il Fitness)**. Solo chi si occupa ogni giorno di sport, di avviamento allo sport dei giovani, di formare atleti olimpici e campioni mondiali e di esercizio fisico per la salute di tutti -con conseguente abbattimento della spesa pubblica sanitaria- **sa quale impatto insostenibile avrebbe la Legge senza le**

Se non si procede con le ultime formalità, rimane il testo iniziale insostenibile dai centri sportivi

indispensabili modifiche approvate.

Al di là della scelta tutta politica di andare alle elezioni, tutti si rendono conto che la Riforma dello Sport con i successivi miglioramenti che l'hanno resa applicabile va conclusa al più presto.

Un percorso iniziato nel 2019 in cui ANIF ha presentato numerosi emendamenti, con la pubblicazione della Riforma da parte del **Ministro Giorgetti** e le riunioni fatte con il **Capo Dipartimento Michele Sciscioli**. In seguito portata avanti con il **Ministro Vincenzo Spadafora**, il **Capo Dipartimento Giuseppe Pierro** e ora con la **Sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali**, nonché il **Capo Dipartimento Michele**



Sciscioli, già presente con Giorgetti.

Abbiamo inoltre lavorato con tutti coloro che a vario titolo e carica istituzionale hanno contribuito ad arrivare all'attuale formulazione della Legge: **dal Vice Capo Gabinetto del Ministro del Lavoro Dario Simeoli, al tavolo tecnico composto dall'Avv. Guido Martinelli, Avv. Lina Musumarra e Dott. Marco Perciballi, con il coordinamento dell'Avv. Mario Morelli, consigliere per gli affari giuridici e legislativi della Sottosegretaria con delega allo sport.** È inoltre doveroso citare i numerosi altri esponenti istituzionali appartenenti alle diverse sfere politiche ed istituzionali, che hanno supportato la nostra causa per la



pratica sportiva sostenibile: come la **Senatrice Daniela Sbröllini, il Senatore Paolo Barelli, il Deputato Claudio Mancini, il Presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli, il Presidente del Credito Sportivo Andrea Abodi e il Presidente del CSI Vittorio Bosio**, solo per citarne alcuni tra i più attivi sia con la Riforma che con i Decreti di Sostegno, e tanti altri ancora che hanno aiutato il settore Sport.

La pratica sportiva è un bene sociale trasversalmente utile a tutti e politicamente sostenuto da tutti. Stiamo parlando di 20 milioni di cittadini che ogni giorno vanno a fare esercizio fisico-sportivo in più di 100 mila Centri Sportivi e di un intero settore con più di 1 milione di addetti.

“Chiediamo quindi con forza”

- prosegue Duregon - “che si facciano questi ultimi passaggi istituzionali di ordinaria amministrazione, che il governo può fare in questi giorni, per non abbandonare la Riforma, che ha richiesto tanto lavoro a tutti, ad un destino che la renderebbe da giusta e ben accetta ad ingiusta e insostenibile”.



Giampaolo Duregon
Presidente ANIF